



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 1 - DIP. 08

SERV. 2 - Manutenzioni Patrimoniali - DPT0802

e-mail:manutenzionipatrimoniali@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4996 del
11/11/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

dott. Claudio Scrascia

Responsabile del procedimento

arch. Egidio Santamaria

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA PA_2025_00112 - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 per la rimozione del pericolo per l'incolumità pubblica riguardante Palazzo Valentini a Roma di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale - Impresa esecutrice CECCARANELLI S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Santamaria Egidio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 – Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024.”;

Premesso che

nella giornata del 24/10/2025, l’arch. Antonio Finno e l’arch. Margherita Carè, entrambi Funzionari Tecnici del Servizio 2 “Manutenzioni patrimoniali” del Dipartimento VIII “Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del Patrimonio ed impiantistica sportiva”, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede di Palazzo Valentini, a seguito di segnalazione della caduta, in data 23/10/2025, di un frammento di muratura dall’alto che si è frantumato sul lastricato del cortile interno;

si è pertanto proceduto alla chiusura del passaggio pedonale e carrabile di accesso al cortile e si è verificata la presenza di altre situazioni di degrado dei vani murari, di cornicioni, delle lavagne dei marcapiani e di persiane di legno, le quali richiedono opportuna verifica al fine di rimuovere altre situazioni di pericolo potenziale;

Considerato che l’altezza dell’edificio è notevole e che lo stesso ospita oltre che gli uffici della Città metropolitana di Roma Capitale anche la sede della Prefettura di Roma, con un notevole afflusso di personali e mezzi durante l’intera giornata, ulteriori distacchi metterebbero a serio rischio la sicurezza e l’incolumità delle persone;

atteso che si rende pertanto necessario ed urgente effettuare un controllo visivo con piattaforma per individuazione e rimozione dei pericoli, sia in area interna al cortile che in area esterna, considerato che nel pomeriggio del 24 ottobre sono pervenute altre segnalazioni di distacco di piccoli frammenti di intonaco sul lato della colonna Traiana e che tali problematiche si sono accentuate con il notevole aumento di situazioni meteoriche estreme, forti piogge e vento, oltre che aumento notevole delle temperature estive, che comunque incide sulle dilatazioni dei materiali;

rilevato che sussistendo, pertanto, il pericolo di danni a persone o cose è stato redatto e sottoscritto in data 29/10/2025 verbale di somma urgenza ai sensi dell’art. 140, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e che sono state rilevate le seguenti criticità:

- Pericolo di distacco di intonaco da cornicioni o da vani murari;
- Pericolo di distacco di parti di lavagna;
- Pericolo di caduta di parti di persiane in legno esterne.

atteso che è stata dichiarata la necessità di effettuare con urgenza, a salvaguardia della pubblica incolumità, la messa in sicurezza delle parti danneggiate ed in particolare gli interventi di seguito specificati:

- Montaggio di ponteggi o piattaforme elevatrici per raggiungere le parti interessate;
- Controllo di tutti i vani murari e rimozione dell’intonaco ammalorato presente sui vani murari o sui cornicioni;



- Montaggio di tunnel di passaggio durante le lavorazioni sui varchi
- Rifacimento parziale, mediante una colletta armata, in quanto il mancato rifacimento causerebbe in poco tempo ulteriori distacchi dalla parete in muratura retrostante;
- Rimozione di lastre di lavagna deteriorate o staccate e /o pericolanti dalla struttura e di vegetazione spontanee;
- Rimozione o messa in sicurezza di persiane esterne deteriorate, che possono causare cadute di assi o pezzi di legno.

considerato che è stato attestato, nel verbale di somma urgenza, che ricorrono le condizioni di estrema necessità ed urgenza per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica e/o privata incolumità e la conseguente applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 140 del D.Lgs. n.36/2023, in relazione alla situazione di fatto constatata;

atteso che è stata affidata l'esecuzione dei lavori all'impresa CECCARANELLI S.R.L. - C.F. e P.IVA 08346430583 - avente sede legale in Roma, Via Luigi Lodi n. 50 - la quale si è resa prontamente disponibile ad eseguire l'intervento per un importo di € 40.421,20 oltre IVA, offrendo un ribasso del 20% sull'importo dei lavori;

visto l'ordine di esecuzione del 05/11/2025;

rilevato che è stata altresì redatta perizia giustificativa della spesa, acquisita agli atti con prot. CMRC-2025-0224061 del 06/11/2025, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, con la quale è stato approvato il quadro economico dei lavori di somma urgenza, di seguito riportato:

a	LAVORI	
a1	Importo lavori soggetti a ribasso compreso di spese relative al costo della manodopera ex art 41 c.14 D.Lgs 36/2023 pari ad € 16.529,64	47.227,55 €
	a detrarre Ribasso del 20 %	9.445,51 €
a2	Non soggetti a ribasso:	
	- Oneri per la sicurezza	2.639,16 €
	Importo Totale Lavori a base d'asta	40.421,20 €
b	Somme a disposizione dell'Amministrazione Provinciale	
b	ART 45 COMMA 2 FONDO FUNZIONI TECNICHE 2%	997,33 €
b.1	ART 45 COMMA 3 FONDO FUNZIONI TECNICHE (pari all'80% del 2%)	797,86 €
b.	ART 45 COMMA 5 FONDO FUNZIONI TECNICHE (pari al 20% del 2%)	



2		199,47 €
c	I.V.A. sui lavori (22%)	8.892,66 €
	TOTALE somme a disposizione	9.889,99 €
	TOTALE generale	50.311,19 €

rilevato che a corredo della perizia giustificativa sopraindicata è stata allegata la seguente documentazione:

- computo metrico;
- QTE;
- Elaborati grafici.

preso atto che è stata acquisita agli atti l'autocertificazione da parte della società CECCARANELLI S.R.L. attestante l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 94 D.Lgs. 36/2023 ed il possesso dei requisiti di qualificazione, commisurati all'importo e alla categoria dei lavori da eseguire;

atteso che il RUP dell'intervento è l'arch. Antonio Finno, F.T.L. del Servizio 2 "Manutenzioni patrimoniali" del Dipartimento VIII "Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del Patrimonio ed impiantistica sportiva";

vista, altresì, la circolare n. CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonchè monitorare i procedimenti [....];

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, sono stati tempestivamente informati il Segretario Generale della situazione di pericolo, inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla società affidataria da parte del RUP;

visto l'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall' art.1 comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...];



visto, altresì, l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

preso atto di aver proceduto alla verifica della assenza di relazioni di parentela o di affinità del Responsabile del procedimento con i destinatari del provvedimento, mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

considerato che si attesta l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, comma 1, del D.P.R. 62/2013 e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal P.I.A.O., da parte del responsabile del procedimento e del dirigente procedente;

considerato che si attesta l'osservanza del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (cd. pantouflage), ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 45, del D.Lgs. 36/2023 rubricato "Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale: Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento[...];

Visto l'art. 114 commi 5 e 8 del D.Lgs. 36/2023;

Visto l'art. 3, comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii, adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 187 del 22.11.2024, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi;

Visto l'art. 3 comma 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: "Nel rispetto dell'articolo 45, comma 3, primo periodo, del Codice, l'80 per cento delle risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo è ripartito per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate all'allegato I.10 al Codice, nonché tra i loro collaboratori. Ai sensi dell'articolo 45, comma 3, secondo periodo, del Codice, gli importi sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Città metropolitana";

Visto altresì l'art. 2, comma 1, del richiamato Regolamento ai sensi del quale: "Il presente regolamento disciplina la ripartizione delle risorse da destinare agli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del Codice e all'allegato I.10 al Codice

in relazione ad affidamenti di lavori, servizi e/o forniture, compresi i “Progetti PNRR” come definiti all’art. 1, comma 4, lett. d). Sono incentivabili tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture previste dal Codice, indipendentemente dalla tipologia contrattuale utilizzata, fatte salve le esclusioni espressamente stabilite dal Codice, a condizione che sia avviata la procedura di scelta del contraente”;

Visto altresì l’art. 2, comma 2, del richiamato Regolamento ai sensi del quale: “La quota dell’80% di cui all’art. 45, comma 3, del Codice relativa a ciascun processo realizzativo/acquisitivo di opere, forniture e servizi di competenza della Città metropolitana (anche per effetto di appositi atti di delega o convenzioni) è destinata ad incentivare i soggetti, dipendenti dell’Ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell’allegato I.10 al Codice [...]”;

Visto altresì l’art. 2, comma 8, del richiamato Regolamento ai sensi del quale: “Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2 dell’art. 45 del Codice è destinato dalla Città metropolitana alle finalità di cui all’articolo 45, commi 5, 6 e 7 del Codice”;

Richiamato l’Atto del Sindaco metropolitano n. 26 dell’11/02/2025, con il quale è stato conferito l’incarico di funzioni dirigenziali del Servizio 2 “Manutenzioni Patrimoniali” del Dipartimento VIII “Risorse strumentali, logistica e gestione ordinaria del patrimonio ed Impiantistica sportiva” all’Arch. Egidio Santamaria;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell’art. 24, comma 4, del “Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi” dell’Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell’apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per quanto esplicitato in premessa, che costituisce parte integrante del presente atto:



1. di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, redatta dal RUP arch. Antonio Finno, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 – avente ad oggetto: CIA PA_2025_00112 - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 per la rimozione del pericolo per l'incolumità pubblica riguardante Palazzo Valentini a Roma di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale e di affidare i lavori di somma urgenza all'impresa CECCARANELLI S.R.L. – C.F. e P.IVA 08346430583 - avente sede legale in Roma, Via Luigi Lodi n. 50 - a norma dell'art. 140, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, a fronte del ribasso offerto del 20,00%, sui lavori ribassabili, per l'importo complessivo di € 49.313,86 (IVA inclusa), come dettagliato nel quadro economico riportato nella narrativa del presente atto;

2. di dare atto che la spesa, per la quale è stato richiesto svincolo fondi dal DPT0800 con nota prot. CMRC-2025-0213377 del 22/10/2025, trova copertura come di seguito indicato:

- € 49.313,86 (IVA inclusa), la quale verrà impegnata a favore dell'impresa CECCARANELLI S.R.L: pren. 80244 - Capitolo 103300 - art. 12 - E.F. 2025;
- € 797,86 per incentivi per funzioni tecniche (ex art. 45 comma 3, D.Lgs. 36/2023): pren. 80257 - Capitolo 103300 - art. 12 - E.F. 2025;
- € 199,47 per incentivi per funzioni tecniche (ex art. 45 comma 5, D.Lgs. 36/2023): pren. 80258 - Capitolo 103300 - art. 12 - E.F. 2025.

3. di prendere atto che verranno predisposti tutti gli atti successivi e necessari al riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza di cui trattasi ai sensi combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e in ottemperanza a quanto disposto dalla circolare n. CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonchè monitorare i procedimenti [.....]; .



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.